

cia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Magliano, « sul se e quando intenda provvedere perchè sia migliorato il materiale ferroviario sulla linea Benevento-Campobasso-Termoli ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per la composizione di tutti i treni della linea Benevento-Campobasso-Termoli sono prescritte carrozze a due o tre assi, munite di freno Westinghouse, riscaldamento a vapore ed illuminazione elettrica; cioè il migliore materiale che può essere utilizzato sul tratto Termoli-Campobasso, il quale, per ragioni tecniche di tracciato, non consente il passaggio dei veicoli a carrelli.

« È stata perciò ordinata la verifica di tutto il materiale in uso sulla linea anzidetta per sostituire quello che non fosse del tipo prescritto o non risultasse in conveniente stato di conservazione e di pulizia.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dall'onorevole Magliano, « per sapere se intenda accogliere il voto del Consorzio dell'Acquedotto pugliese per la concessione dell'acqua del Sele ai comuni di S. Martino in Pensilis, Ururi, Portocannone, che confinano con la Capitanata ».

RISPOSTA SCRITTA. — « I comuni della provincia di Campobasso che hanno presentato domanda per la estensione del beneficio dell'Acquedotto pugliese ai loro abitati, e che all'uopo si riunirebbero in consorzio, sono quelli di Ururi, San Martino in Pensilis, Portocannone, Campomarino e Termoli.

« Ai termini dell'articolo 14 del regolamento 17 novembre 1904, n. 619, prima di adottare una definitiva decisione in merito a tali istanze, deve essere eseguita un'accurata istruttoria intesa ad accertare la possibilità tecnica delle invocate diramazioni senza pregiudizio del servizio dell'Acquedotto nelle tre provincie pugliesi, nonché la convenienza economica delle diramazioni stesse. Dovranno inoltre sull'oggetto essere sentiti tanto la Società concessionaria dell'Acquedotto, quanto il Consiglio superiore dei lavori pubblici, dopo di che sarà provveduto in merito alle varie istanze me-

diate decreto Reale promosso da questo Ministero.

« Circa la possibilità tecnica e la convenienza economica delle chieste diramazioni, è stato già compiuto un preliminare esame da parte dell'Ufficio speciale del Genio civile di Bari e in base ai dati da esso forniti, il Consiglio di amministrazione del Consorzio per l'Acquedotto pugliese ha espresso in massima parere favorevole, all'estensione del beneficio dell'Acquedotto ai comuni di Portocannone, Ururi, San Martino in Pensilis e Campomarino.

« È stato ora chiesto il parere dell'accennato Consorzio anche in merito all'istanza del comune di Termoli, che, come si è detto, si unirebbe con gli altri suindicati comuni per sostenere le spese relative alle domandate diramazioni, e quando il Consorzio medesimo si sarà pronunciato verrà dato corso all'ulteriore istruttoria prescritta dal citato articolo 14 del regolamento 17 novembre 1904, n. 619.

« Nel frattempo dovranno i comuni di Portocannone, San Martino in Pensilis e Campomarino provvedere sollecitamente a ripresentare regolare istanza a questo Ministero, giusta l'invito loro rivolto a mezzo della locale Prefettura, giacchè le domande già prodotte non sono conformi alle prescrizioni del ripetuto articolo del regolamento.

« Allo stato attuale dell'istruttoria non essendosi ancora pronunciati il Consiglio superiore dei lavori pubblici e la Società concessionaria dell'Acquedotto pugliese, questo Ministero non potrebbe dare pieno affidamento circa l'accoglimento delle istanze dei comuni in parola. Può però assicurare di non essere alieno dall'assecondare, ove risulti sotto tutti gli aspetti possibile accoglierli, i voti manifestati dai comuni medesimi, essendosi constatato che sono sprovvisti di acqua potabile e che mancano e difettano di buone sorgive in località vicine.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DE SETA ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione all'ordine del giorno, è dell'onorevole Montemartini, al ministro delle finanze, « per sapere se, giusta le assicurazioni di equità nell'applicazione delle leggi fiscali fatte alla Camera dal ministro del tesoro e contrariamente alle decisioni di alcune Commissioni ed al parere di molti agenti, creda debba avere ancora valore la circolare del mag-